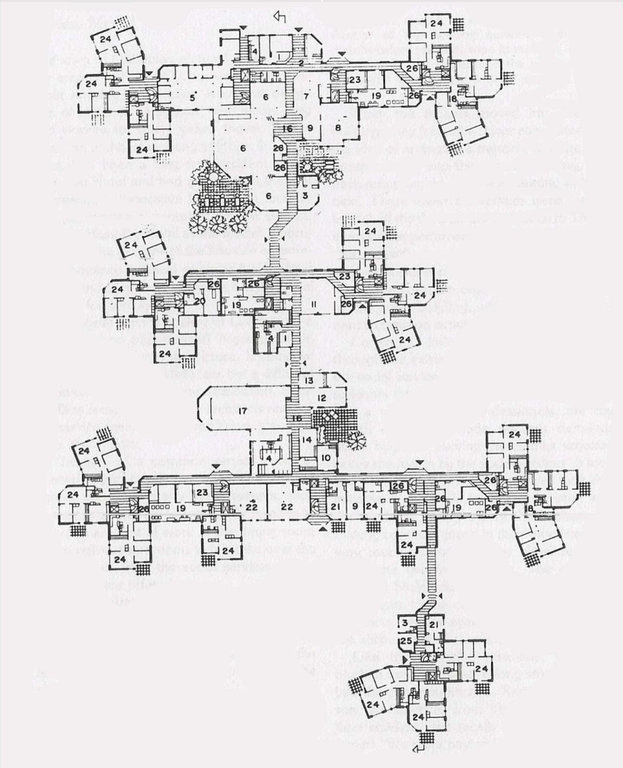
Facoltà di Architettura e Società
Polo Regionale di Mantova
A.A. 2010/2011

Relatori
Prof. Barbara Bogoni
Prof. Gianni Scudo

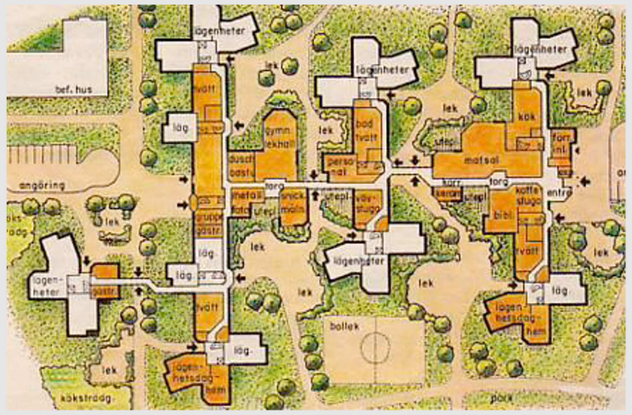
Laureando
Daria Anna Bajon
n° 208086

LE CARATTERISTICHE PIU' SIGNIFICATIVE DI COHOUSING DANESE

Il termine danese "bofaelleskab" viene tradotto in svedese con "kollektivhus" -modello di vicinato alternativo: abitazioni con spazi e servizi per uso comune situati in alloggi convenzionali. "Kollektivhus" è una tipologia abitativa per diverse categorie di utenza, in cui ogni nucleo famigliare ha il suo alloggio privato e, contemporaneamente, condivide spazi comuni come cucina, sala da pranzo, spazi per hobby, etc. In Svezia questi edifici vengono
chiamati anche "abitazioni collaborative", cioè basate sulla collaborazione tra i residenti.
Il Co-housing svedese si differenzia molto da quello danese, per le caratteristiche che lo contraddistinguono. Il modello svedese si è evoluto dalle prime utopie all'inizio del Novecento fino ad evolversi nelle realizzazioni contemporanee.Il Co-housing svedese, a differenza di quello danese, è situato principalmente in mezzo a palazzi alti e assume la forma di un "contenitore" sociale di massa. I servizi comuni sono spess "sepolti" all'interno dell'edificio, anche se la loro presenza è ben visibile e riconoscibile all'esterno per la successione di vetrate continue e volumi aggettanti.
Altre differenze significative si trovano negli imperativi sociali ed economici che governano il Co-housing svedese. Il kollektivhus svedese aveva originariamente una ragion d'essere più pragmatica, infatti, come detto in precedenza sono nati per ridurre l'onere dei lavori domestici, in particolare per le donne che entravano nel mondo del lavoro, e per migliorare la sorte dei figli lasciati soli dalle esigenze lavorative dei genitori. I Co-housing danesi sono auto-gestiti e i servizi professionali sono comunemente utilizzati per fornire pasti e svolgere lavori domestici e di assistenza all'infanzia, cosa che raramente avviene in quelli svedesi.



1. reception
2. entrata
3. hall
4. guardaroba
5. cucina industriale
6. sala pranzo, cafeteria, meeting room
7. cafetteria
8. libreria
9. soggiorno
10. laboratoria ceramica
11. sartoria
12. falegnameria
13. studio pittura
14. negozio
15. laboratorio fotografico
16. piazza
17. sala giocchi
18. day care
19. lavanderia
20. beauty shop
21. sala ospiti
22. stanza in affitto
23. deposito carozzine
24. apartamenti
25. depositpo immundizia
26. magazzino



STOLPLYCKAN

IL PIU' GRANDE COHOUSING SVEDESE

SCHEDA TECNICA
CONTESTO: urbano
MODELLO DI GESTIONE: in affitto
PROMOTORI: i futuri residenti
CARATTERI DELLA UNITA' RESIDENZIALE
QUANTITA': 13 edifici con 184 unità, 300 abitanti
DIMENSIONI: da 50 a 150 mq
ARTICOLAZIONE TIPOLOGIA: case plurifamiliari da 2 a 6 piani
CARATTERI DEGLI SPAZI COMUNI
Common house: 2.000 mq - cucina comune, servizio catering, soggiorno,
sala pranzo, lavanderia e magazzino\deposito, libreria, sala per incontri, bar-caffè, asilo nido, casa anziani, centro sportivo, una stanza per lavorare al telaio, una falegnameria, una sala da musica (completa di strumenti), una sala da biliardo e un laboratorio di ceramica.
SPAZI APERTI: strada pedonale, giardini comuni.
TIPOLOGIA DI UTENZA:
-famiglie con bambini
-anziani
-coppie giovani

Stolplyckan, a Linköping, è la più grande realtà di cohousing in Svezia, con 184 appartamenti raggruppati in 13 caseggiati, realizzati con un sistema di camminamenti che li collegano tra loro. A Linköping, l'area dove è stato realizzato Stolplyckan, esistevano in precedenza delle abitazioni fine dell'800 in condizioni sanitarie inadeguate. L'area non era particolarmente centrale, ma con lo sviluppo della città, divenne sempre più importante e la municipalità iniziò adacquistare una parte degli edifici con l'idea di destinarli ad attività diverse. Nel gennaio del 1977, su un giornale locale apparve un articolo dal titolo: "Costruite cohousing a risparmio energetico a Linköping!". A lanciare l'invito era un gruppo di donne che cercavano di promuovere il cohousing a Linköping. La motivazione veniva dalla loro esperienza di donne, dalle difficoltà incontrate a combinare il ruolo di lavoratrici a tempo pieno con quello di madri ecc.

L'amministrazione locale, riconoscendone la validità sociale, sostenne l'iniziativa e nel 1980 venne realizzato il primo lotto e la gente cominciò a trasferirvisi. Una delle particolarità di Stolplyckan è quella di riunire esperienze diverse sotto lo stesso tetto. Oltre ai circa 140 appartamenti in affitto, il grande edificio ospita anche 35 appartamenti che funzionano come "struttura" per anziani e l'ufficio della società che se ne prende cura e fornisce loro i servizi. Al momento vi si trova anche una residenza protetta per persone colpite dalla sindrome di Asperger e un centro di salute diurno.
Come di norma in tutti i cohousing, anche a Stolplyckan, ognuno ha il suo appartamento dove rifugiarsi quando vuole stare da solo. La cosa speciale di questo posto sono gli spazi comuni, popolarmente chiamati "i 2000 metri quadri di zona giorno" a disposizione di chi vive qui.

Ci sono anche degli spazi più ampi, utilizzati come bar o caffè e anche due appartamenti per parenti o amici, che i residenti possono affittare al costo di 3 euro a notte. Se ancora non basta, c'è anche una cucina industriale e un salone per i pasti in comune. Di giorno, tutti questi spazi sono usati dall'amministrazione locale (il centro di salute diurno, le attività per gli anziani, la scuola quando è in funzione ecc.) e, dopo le 18 sono a disposizione delle persone che vivono negli appartamenti "normali". Tali spazi sono a disposizione gratuita a parte l'uso degli appartamenti extra il cui costo peraltro va solo a coprire le spese di pulizia. Per il resto non costa assolutamente nulla utilizzare la vasta gamma di possibilità offerte da Stolplyckan, perfino il legno della falegnameria è gratis. Il sistema è mantenuto attivo dalla gente che vive lì. Ognuno ha il suo turno come responsabile delle prenotazioni e custode del grosso mazzo di chiavi che danno accesso alle varie stanze. Quando ci si trasferisce a Stolplyckan, con una spesa di circa 6 euro all'anno, si diventa automaticamente membri dell'associazione di inquilini con il diritto di voto. I fondi derivanti dalle iscrizioni, sono una base economica importante per le attività della casa. Oltre a questi, sono la principale fonte di introiti dall'amministrazione pubblica locale.
L'associazione di Stolplyckan sceglie un comitato di nomina il quale a sua volta propone le candidature per il consiglio locale di Stolplyckan. Il compito del consiglio è di supervisionare le attività della casa, di cambiare, se necessario, le regole del cohousing e di rappresentare gli abitanti negli incontri mensili con il locatore e gli altri proprietari dell'immobile.
Fin dall'inizio degli anni Ottanta, i residenti pubblicano un giornale locale: Stolplyckeditningen per tenere tutti informati di quanto accade nel cohousing. Chiunque a Stolplyckan è libero di scrivere sul giornale o, per i più piccoli, di disegnare.